

LABORATORIO MERCATO

foglio gratuito del laboratorio di quartiere



anno 1 - numero 3 - novembre 2005



Nuovo mercato

Finisce una fase, se ne apre una nuova. Il Laboratorio Mercato ha dimostrato in questi mesi il valore e l'efficacia del confronto e del coinvolgimento di coloro che vivono il quartiere. La revisione del piano (presentata nell'allegato di questo foglio) ha risposto, a nostro avviso, a buona parte delle domande e delle richieste portate dagli abitanti e dalle associazioni della Bolognina. Si tratta ora di ripartire. La seconda fase del Laboratorio sarà dedicata agli spazi di uso pubblico previsti dal progetto, in particolare il parco, la scuola, il centro culturale: lo scopo è di prefigurare criteri progettuali in merito ad usi e forme, strutture e servizi di questi spazi. Nella nuova fase sarà importante il contributo di tutti coloro che hanno partecipato fino ad ora al laboratorio ma anche delle persone e dei gruppi che si avvicinano solo oggi. Auspichiamo di poter coinvolgere attivamente anche bambini e ragazzi, portatori di sguardi nuovi e di idee che siamo sicuri arricchiranno questo cammino. Sarà nostra cura inoltre proseguire il percorso di informazione fino ad oggi intrapreso, in particolare in merito ai prossimi passaggi istituzionali. Continua dunque la sfida, siamo certi avrà un buon esito. *(i coordinatori del laboratorio)*

La ripresa del laboratorio

rappresenta un ulteriore e importante impegno che le associazioni del Navile, che hanno contribuito alla sua realizzazione nella prima parte, intendono affrontare con entusiasmo, visti oltretutto i positivi risultati fino ad ora ottenuti grazie alla preziosa opera dei Mediatori, dei Progettisti e dei Funzionari del Comune e del Quartiere. A parere delle associazioni il lavoro fin qui fatto mostra elementi di riuscita e di soddisfazione accanto a questioni che richiedono ancora attenzione, maggiori dettagli e soprattutto soluzioni vicino ai bisogni dei cittadini.

Cominciamo dalle soddisfazioni. Il progetto uscito dal laboratorio assegna uno spazio notevole al verde pubblico ed alla sua fruizione da parte di tutto il quartiere. Le aree verdi giungono anche ad assolvere un ruolo importante anche per quanto concerne il collegamento dell'area dell'ex Mercato Ortofrutticolo e l'area storica della Bolognina, rispondendo alla preoccupazione di cercare di evitare i problemi che possono venire dal mettere una pezza nuova ad un vestito vecchio. Le aree verdi infatti potranno assolvere ad un ruolo di cerniera tra il comparto e le aree confinanti (la Bolognina e l'area di Villa Angeletti), non solo in qualità di "polmone verde", ma anche mediante la previsione di percorsi ciclo-pedonali e ad una attenta progettazione della viabilità interna. Attenzioni da sottolineare hanno anche riguardato la preoccupazione relativa agli spazi ed alle attività del Centro Katia Bertasi ed alla vicina palestra, entrambi da collocare in una posizione molto rilevante nella vita del comparto e del quartiere nel suo complesso, poiché svolgono funzione di presidio sul territorio anche in orari pomeridiani e serali, durante i quali gli uffici della Sede Unica cesseranno o caleranno le loro attività.

Attenzione, infine, è stata data alla collocazione nell'area di presenze sensibili al disagio ed al degrado urbano, come associazioni di volontariato e presenze delle parrocchie presenti nel quartiere, per ora solo allo stadio previsionale. Queste preoccupazioni possono sembrare eccessive e premature rispetto ad un assetto sociale ed urbano ancora virtuale. Ma la preoccupazione che ha guidato è di evitare la creazione di una sorta di isola dorata all'interno di un assetto che presenta segnali di disagio e di difficoltà nella convivenza quotidiana.

A fianco di queste importanti realizzazioni, che fanno ritenere soddisfacenti il lavoro della prima parte del laboratorio, permangono, come si accennava, alcuni temi, sicuramente complessi, che ancora non trovano risposte concrete. Il laboratorio, si diceva a luglio, dovrà proseguire il suo lavoro in direzione della progettazione partecipata di tre elementi centrali dell'area: la scuola, che coinvolgerà

prima ancora che la cittadinanza e le associazioni, le scuole già presenti ed i fruitori attuali dei servizi scolastici, il grande parco che occuperà tutta l'area centrale del comparto e la sua gestione e, infine, l'attività e la gestione della grande pensilina che copre una superficie di circa 6000 mq, con il ruolo rilevante del Centro Katia Bertasi e della palestra che troveranno collocazione nelle sue immediate vicinanze. Questi impegni si presentano come importanti e impegnativi e la formula fin qui adottata del laboratorio di urbanistica partecipata è potenzialmente in grado di organizzare risposte soddisfacenti e creative ai bisogni, naturalmente sempre supportati dai Mediatori, Progettisti e Funzionari del Comune e del Quartiere. Le associazioni ritengono che al centro delle preoccupazioni del laboratorio debbano collocarsi almeno altre due questioni di grande peso. La prima concerne la ecocompatibilità delle costruzioni, i materiali con cui saranno realizzate e i dispositivi orientati al risparmio energetico ed alla gestione delle acque e, in generale, l'impatto ambientale dell'intervento nel suo complesso. Nella prima fase alcuni accenni sono stati fatti al problema della gestione delle acque piovane, che potranno essere utilizzate per l'irrigazione, ma non ci si è cimentati su altre questioni.

Seconda, ed ultima, problematica - ma non meno importante per i cittadini - è quella delle conseguenze dell'intervento sulla situazione del traffico e della mobilità nel quartiere, oltre che nella città nel suo complesso. È una questione che è emersa fin dal primissimo incontro e sicuramente travalica i confini del comparto, ma come il vino nuovo negli otri vecchi, il rischio è che la situazione possa scoppiare. Gli insediamenti che si realizzeranno nell'area - dalla Sede Unica degli Uffici Comunali, al poliambulatorio della AUSL, la scuola, gli oltre 1000 alloggi e i più svariati servizi commerciali, etc. - fanno prevedere una crescita della mobilità intorno all'area. Si tratterà di alcune migliaia di persone che ogni giorno si muoveranno utilizzando mezzi privati (si spera pochi!) e pubblici. Ciò con tutta probabilità provocherà una crescita dei volumi già elevati di traffico nel quartiere.

Le associazioni hanno più volte segnalato il problema, richiedendo impegni agli interlocutori delle amministrazioni locali a fornire dati statistici e previsionali dei flussi attuali e futuri del traffico nel comparto. Le associazioni sono inoltre convinte che il prosieguo del laboratorio costituisca un'opportunità irripetibile per potere continuare un confronto costruttivo e serrato intorno alle problematiche che vedranno coinvolti gli abitanti non solo del comparto ex-Mercato, ma di tutta la zona Bolognina e Navile. *(Le associazioni della Bolognina)*

LABORATORIO MERCATO

Il foglio è a gestione aperta, partecipa anche tu!

Quartiere Navile - Comune di Bologna -

contatti: Angela Conte Rita Cremonini

Quartiere Navile

via Saliceto 5

Tel. 051.41.51.338 - Fax 051.41.51.300

laboratoriomercato@email.it

<http://www.comune.bologna.it/laboratoriomercato>





“Prendiamoci le misure”

Incontri, sopralluoghi, assemblee, disegni, plastici, le immagini raccontano le diverse modalità di confronto e di dialogo che hanno caratterizzato il percorso del Laboratorio



Mediazione e intercultura

Maria Cristina Bolognini, Paolo Patuelli - Servizio di Mediazione di Comunità

La nostra presenza sul Quartiere Navile, così come in altri quartieri cittadini, era ed è finalizzata ad attivare processi all'interno della comunità in grado di perseguire obiettivi importanti. Questi obiettivi sono in sintesi: promuovere una conoscenza più approfondita tra le realtà associative e non, valorizzandone le risorse rispetto alla loro funzione sociale, aumentare il senso di appartenenza al territorio delle persone che lo vivono a vario titolo, favorire la conoscenza e il dialogo tra differenti fasce di età e tra culture diverse, per contenere dinamiche conflittuali e costruire relazioni, incoraggiare il recupero di aree degradate con la partecipazione attiva dei cittadini.

Abbiamo utilizzato di volta in volta strumenti diversi come l'apertura di uno Spazio di Mediazione

Territoriale, l'Animazione Territoriale; attivato progettualità sulle tematiche dell'intercultura e del conflitto inter-generazionale. Inoltre riteniamo di aver dato un contributo significativo perché si definisce, nella zona che comprende l'area dell'ex Mercato Ortofrutticolo, una rete effettiva tra soggetti molto diversi tra loro, ma presenti su questa parte del territorio con le loro attività. Quest'ultimo obiettivo, raggiunto attraverso una serie di iniziative condivise, ha permesso di raccogliere la proposta di questo Laboratorio di Quartiere, definito Laboratorio Mercato, e di parteciparvi attivamente sforzandosi di elaborare proposte che andassero nella direzione della tutela del bene comune.

La percezione attuale è che questo percorso abbia trovato il favore della comunità e aumentato sensi-

bilmente l'attenzione generale alle problematiche del territorio. Ora che siamo in una fase avanzata di questo percorso, riteniamo realizzabile, oltre che doverosa, una forma concreta di coinvolgimento dei cittadini stranieri affinché queste sperimentazioni di azioni partecipate e collettive possano essere anche l'occasione per un confronto interculturale. Confidiamo che questa sollecitazione possa essere raccolta dal Laboratorio.

Per coloro che volessero contattare il servizio di Mediazione di Comunità, ricordiamo che siamo reperibili tutti i martedì presso la sede del quartiere Navile in via Saliceto, 4 dalle 16.00 alle 18.00 - presso l'Ufficio Attività Sociali di Prevenzione del Settore Politiche per la Sicurezza - Tel. 051/6088211, presso la Coop. Nuova Sanità - Tel. 051/264141.

QU'EST-CE QUE SE

PASSE: Un nouveau projet pour l'espace occupé, depuis longtemps, du marché citoyen (rue Fioravanti) est en phase de définition. Le projet prévoit des habitations, des parkings, jardins, bureaux, magasins, ambulatoires, écoles.

QU'EST-CE QU' «LABORATORIO MERCATO»: Le "Laboratoire Marché" représente un ensemble d'activités et des rencontres pour discuter le plan qui établira le futur de l'espace du marché.

POURQUOI PARTICI-

PER: L'administration comunale, le quartier Navile, les associations et les groupes actifs sur le territoire, les citoyens intéressés, ils ont une opportunité pour réfléchir et se confronter par rapport à ce projet.

WHAT'S HAPPENING:

A new plan for the area where the city market was in the past (near via Fioravanti) is in definition. The project provides houses, parkings, lots, gardens, offices, stores, outpatients' departments, schools.

WHAT IS "LABORATORIO MERCATO":

"Mercato Workshop" is a series of meetings and activities useful to discuss the plan that will delineate the future of the area.

WHY TO PARTICIPATE:

The municipality, Quartiere Navile, neighbourhood associations and groups, the interested citizens, have an opportunity in order to reflect and to discuss the plan that will carry changes to the area.